

le italiana agli ultimi Mondiali di Londra del 2019.

«Una sensazione fantastica e un'emozione indescrivibile tornare in vasca dopo più due mesi», ha commentato il nuotatore napoletano. «Sentire l'acqua che scivola addosso, il rumore delle bolle, tutto mi ha dato una sensazione di libertà. Ho nuotato consapevole di godermi il contesto», ha sottolineato, «senza la pressione del risultato, ed è quello che intendo fare fino a settembre, quando inizierà la preparazione agonistica vera e propria».

È un protocollo, invece, a dettare le linee guida per la ripartenza della Fip e della Fipic. Il documento, redatto dalla Federazione italiana pallacanestro insieme alla Federazione italiana pallacanestro in carrozzina, in collaborazione con il Politecnico di Torino su richiesta dell'Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, è rivolto sia alle società sportive che alle associazioni e serve a stabilire le misure che possano consentire lo svolgimento degli allenamenti.

«Con questo protocollo abbiamo compiuto un importante passo in avanti verso la ripartenza dell'attività agonistica dopo il periodo di stop imposto dall'epidemia da covid-19», sono le parole del presidente della Federazione pallacanestro in carrozzina, Fernando Zappile. «Il giorno in cui torneremo finalmente allo sport che amiamo è sempre più vicino e la Fipic sta lavorando affinché tutto avvenga nel pieno rispetto delle norme di sicurezza».

Giulio Maria Papi è una delle stelle del basket in carrozzina italiano. Nel suo straordinario palmares vanta uno scudetto giovanile vinto nel 2014 con il Santa Lucia Roma, sei Supercoppe italiane, cinque Coppe Italia e tre scudetti,

tutti trofei vinti prima con il Santa Lucia Roma e poi con la UnipolSai Brianza84 Cantù tra il 2014 e il 2019. «Non vedo l'ora di tornare a giocare», ha ammesso il cestista romano. «Anche perché la mia assenza dal parquet è stata ancora più lunga».

Il 13 novembre scorso, infatti, Papi si è procurato la frattura del femore: «Da marzo ho iniziato ad allenare dapprima la gamba e poi la parte superiore. Ora, anche se hanno riaperto le palestre, mi sto muovendo con cautela e, vista la situazione, mi sono attrezzato per allenarmi in casa. A livello per-

sonale, punto a raggiungere la forma migliore nel più breve tempo possibile. Al momento la ripresa è un'incognita, nel senso che dobbiamo muoverci alla giornata», ha sottolineato. «Spero che si possa disputare il campionato l'anno prossimo e che si possa trovare un modo per giocare o comunque tornare a fare sport tutti quanti insieme». E pensando al futuro ha aggiunto: «Con la Nazionale c'è da preparare un Europeo molto importante che si svolgerà nel 2021 e che qualifica per il Mondiale a Dubai del 2022. A proposito di Europeo, dovremo anche capire quando giocarlo, considerato lo spostamento dei Giochi paralimpici di Tokyo 2020 al 2021». ■



A sinistra: il campione di nuoto Vincenzo Boni

A destra: Giulio Maria Papi, stella italiana del basket in carrozzina

